

corazza
assicurazioni

☎ 0835 333682
☎ 0835 345408
✉ agenzia144@nuovattirrena.net

75100 Matera
Via Cappelluti,9

IL Rest

“...quello che gli altri non dicono”

NUOVA TIRRENA
S.p.A. di Assicurazioni, Riassicurazioni e Capitalizzazioni

☎ 0835 333682
☎ 0835 345408
✉ agenzia144@nuovattirrena.net

75100 Matera
Via Cappelluti,9

> **Redazione: via Gattini, 22 - tel. e fax 0835 335502 - E-mail: ilresto@jumpy.it**

Sabato 22 luglio 2006 **pag. 1**



Popolare per scelta



**BANCA POPOLARE
DI PUGLIA E BASILICATA**
DAL 1883
www.bancavirtuale.com

Filiale di Matera: via Timmari, NC - Tel. 0835 332649

EDITORIALE

Guerra e pace



Ci piacerebbe conoscere che differenza c'è tra quello che avviene in Iraq, quello che avviene in Afghanistan e quello che sta avvenendo in Israele. La risposta più semplice ed anche unica è: nessuna. In questi territori è four di dubbio che ci sia una guerra. In questi territori ci sono dei soldati italiani, oppure si medita di mandare soldati italiani. Anche questo è fuor di dubbio che possa avvenire perché il nostro Paese non è certo fuori da questo difficile mondo e dalle sue tragiche vicende umane. L'aspetto importante in tutto questo è comprendere con quale ruolo i nostri soldati sono andati o debbano andare a garantire la loro presenza in questi martoriati territori. Negli anni più recenti abbiamo sentito la politica esprimersi su questi argomenti. Abbiamo ascoltato pareri nettamente contrapposti tra i due diversi schieramenti. Il centrodestra, che era al governo del Paese, ha sempre sostenuto che si trattava di missione di pace, il centrosinistra, che era all'opposizione, ha sempre detto che si trattava di vere operazioni di guerra. Questo almeno fino a qualche giorno fa. Nel frattempo al governo è approdato il centrosinistra e, naturalmente, il centrodestra è andato all'opposizione. Si è tornati a discutere sulle missioni militari internazionali. Non è certo cambiato l'iter decisionale. Alla Camera dei Deputati si vota e si afferma la decisione che in Afghanistan la missione debba continuare. Nulla di nuovo, direte! L'impegno assunto deve essere portato a compimento. Il fatto singolare è che il centrosinistra (ora al governo) giudica questa missione come missione di pace, allineandosi dopo cinque lunghi anni di parere ferocemente opposto, al giudizio che il centrodestra aveva da sempre sostenuto. Ed incamera un consenso, grazie anche ai voti dell'opposizione, per far proseguire la missione in terra afghana. A questo punto viene da chiedersi se è

Prosegue a ritmi serrati l'inchiesta sui magistrati potentini che hanno toccato la delicata questione della massoneria lucana. Le Procure di Matera e Potenza, da tempo, sono nell'occhio del ciclone per gravissime ipotesi di reato a carico di diversi magistrati. Finanche con ipotesi di reato di corruzione in atti giudiziari, iscritte dalla Procura della Repubblica di Catanzaro che è competente in materia. Meraviglia non poco che il Consiglio Superiore della Magistratura, interessato della non trascurabile circostanza e sollecitato a assumere quantomeno i provvedimenti di trasferimento per incompatibilità ambientale dei magistrati indagati, non abbia dato alcun segno di attività, né abbia assunto alcun provvedimento. "Simil facezie" si riscontrano nell'operato dell'Ispektorato del Ministero della Giustizia e del Ministro pro tempore On. Castelli. E dire che alcuni esposti erano diretti proprio al Consigliere del CSM materano, Avv. Emilio Nicola Buccico, da cui ci si sarebbe attesa una qualche attività, diciamo pure, incisiva. Egli, assiduo frequentatore dei Palazzi di Giustizia di Matera e Potenza e profondo conoscitore di un mondo che lo vede stimato protagonista ai massimi livelli nazionali, ben avrebbe potuto farsi carico di un'opera di svelamento

sufficiente andare nei posti di comando del governo per "rinsavire" e quindi comprendere il vero ruolo, il sacrificio che stanno affrontando i nostri soldati in questi territori, oppure il livello di ipocrisia (meglio di faccia tosta) è oramai a livelli così elevati in certi politicanti del centrosinistra, tal che non se ne rendono minimamente conto? Non solo. A ben vedere si scopre anche che si tratta di un "rinsavimento opportunistico". Il classico modo di turrarsi il naso e votare. L'ala estremista dell'attuale governo di centrosinistra (comunisti e post-comunisti, oltre ai verdi) hanno dato il loro consenso, arrampicandosi sui classici specchi nelle motivazioni, soffocando le loro idee, immolate alla "salvezza" del governo Prodi. In barba ai loro elettori! Proprio una bella roba! **Nino Grilli**

Password e massoneria

John Henry Woodcock e Giuseppe Galante dal CSM

e "pacificazione" che, ove attuata, certamente avrebbe evitato alla lucania di giungere al deterioramento della situazione giudiziaria cui assistiamo. Invece no! Oggi ritroviamo: i magistrati, indagati per corruzione, sempre indagati (magari con qualche nuova ipotesi di reato); l'ex Consigliere del CSM Buccico, legittimamente, nella veste di difensore di coloro che sono indagati col sospetto di essere i corruttori dei magistrati (Come si concilia con il codice deontologico degli avvocati? Cosa ne dice l'ordine degli avvocati? Tace, come sempre); i Procuratori della Repubblica di Matera e Potenza sempre al loro posto, salvo viaggi a New York con l'On. Rocco Curcio (non vorremmo suggerire domande imbarazzanti al CSM. Lasciamo che si occupi dei rilievi formali) o gli acquisti (o promesse di acquisto) delle ville al mare dai propri indagati. Tutto perfettamente legittimo. Tutto perfettamente legale. Tutto perfettamente immobile. E allora ci sia consentito un certo, come dire, stupore per la velocità con cui Woodcock, Galante e Iannuzzi sono stati sottoposti al fuoco di fila degli ispettori ministeriali e del CSM. Sarebbero in corso accertamenti per violazioni "formali", mentre nella sostanza l'inchiesta condotta ed i provvedimenti adottati hanno già superato tutti gli esami cui sono stati sottoposti. Ma tutto è perfetto e allora forza, esami anche al microscopio elettronico! È proprio difficile da digerire. Ci sono alcuni magistrati indagati da tre anni per corruzione in atti giudiziari e nessuno si muove o li rimuove. Poi appena si toccano alcuni blasoni e, forse, fratelli massoni, arrivano a frotte: ispettori, ispezioni,



convocazioni, esposti, segnalazioni (quante altre segnalazioni ha fatto il Prefetto Mauriello in tutta la sua carriera al Ministro degli Interni?). Ribadisco quanto già scritto: nulla di personale, di negativo e tantomeno di illegittimo nei giudizi verso la "Fratellanza Massonica". Le finalità che si propone sono assolutamente condivisibili e meritorie. Purché non si finisca a parlare delle cosiddette "Logge Coperte", cioè segrete. Qui il discorso cambia. Perché, tanto per cominciare, ci troviamo di fronte ad una violazione del dettato costituzionale che vieta le associazioni segrete. Poi, per la conseguenza logica-deduttiva, della illecita segretezza: celarsi significa avere qualcosa da nascondere; ed in questi casi, l'esperienza insegna che ciò che si nasconde attiene spesso a gravissimi reati commessi proprio con l'aggravante dell'associazione. Diversi segnali e diverse testimonianze sulla stampa nazionale e locale

lanciano grida allarmate. Cosa succede nella tranquilla Basilicata? Non si può lasciare tutto il peso sui magistrati inquirenti, occorre che, chi sa, parli e documenti. Occorre che anche i miti lucani, troppo spesso timorosi e tremebondi, escano da chiuso del piccolo orticello in cui dimenticano, dopo aver calzato le pantofole, i drammi quotidiani cui assistono. Occorre uscire dal pettegolezzo, sia pure giudiziario e consumato nei Palazzi di Giustizia. Occorrono uomini liberi e leali. Un primo modo di uscire o almeno di avvicinarsi all'uscita, senza esporsi (mi raccomando!), ma tanto per abituarsi a vivere nella realtà, potrebbe essere quello di viaggiare attraverso internet. Cercan-

do nel sito www.google.it alle parole "massoneria lista Cordova" troveranno l'elenco dei massoni "scoperti", dal noto PM, nel 1992. Non sono certo quelli di cui si stanno occupando le inchieste attuali, ma servono a fornire un quadro di come questa associazione fosse già presente in molti gangli vitali della società lucana (e nazionale) e di come gli stessi "massoni del 1992", oggi, rivestano cariche di alta responsabilità nel campo bancario, forense, amministrativo e politico. Del resto, avendo parlato di avvicinamento graduale alla realtà, dobbiamo procedere per piccoli passi, natura non facit saltus. Se indicassimo dove reperire gli elenchi aggiornati, a qualcuno potrebbe venire "un colpo". Il Prefetto di Potenza ha dichiarato di non aver fornito alcun elenco di massoni al PM John Henry Woodcock che, di suo, ha detto di non aver mai chiesto alcun elenco al Prefetto. Vorremmo chiedere al Signor Prefetto Luciano Mauriello: "Lei conosce l'elenco degli iscritti alla Massoneria della Basilicata"? In caso di risposta affermativa, applicando lo stesso zelo dimostrato quando ha informato il Ministro degli Interni, On. Giuliano Amato, della vicenda relativa alla "password" d'accesso al sistema informativo della Procura di Potenza e conosciuta da alcuni giornalisti (ipotesi di illecita rivelazione di segreto istruttorio), dovrebbe precipitarsi dal Ministro della Giustizia e magari anche dall'On. Giuliano Amato ad indicargli i nomi dei magistrati "muratori". Per i magistrati, infatti, l'adesione alla massoneria non è reato in se stesso. Lo è invece non comunicarne l'appartenenza, in quanto ciò comporta (lo comporterebbe?) il blocco della progressione di carriera. Quando ha saputo delle password, Amato si è detto esterrefatto. Lui che ha attraversato tutte le "repubbliche" succedutesi in Italia con ruoli per cui "non poteva non sapere" (ma questo teorema è valso solo per alcuni eletti come Craxi), lui resta "esterrefatto". Boh! Figurarsi quando saprà dei magistrati e dei membri del CSM che sono "segretamente" massoni. Ammesso che ve ne siano, ovviamente!

Nicola Piccenna

AGENZIA AutoService
PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Dott.ssa Sara PORCIA

Via Passarelli, 60 - Tel./Fax 0835.332893 - 75100 MATERA
e-mail : sporsia@yahoo.it - cell. 328 3678868


pamar
ceramiche

pamar
ceramiche

via giardinelle, 20/B - 75100 Matera
tel. 0835 262990 - fax. 0835 381944
info@pamarmatera.it


pamar
ceramiche

Verso le elezioni amministrative

Sarà bene cominciare a riflettere sulla futura sorte di Matera

Qualcuno potrà anche dire che è fin troppo presto per affrontare l'argomento. Mancano ancora alcuni mesi e poi adesso si pensa piuttosto ad andare in vacanza. Ma preferiamo non tenerne conto e non rinunciare alle nostre riflessioni. Anche per non cadere nel solito "iranello" della trascuratezza o dei tempi troppo corti prima di poter ragionare sul futuro di Matera. Mi rendo conto che da certa parte politica, quella attualmente al governo cittadino, si predilige rinviare persino un semplice dibattito sulla situazione politica della città di Matera. Anche perché è fermamente convinta di ben operare per la comunità materana. A difendere le "scelte" in primo luogo il Primo Cittadino che - a quanto pare - vorrebbe riproporre la sua candidatura alle prossime amministrative. La nostra opinione in merito all'operato dell'attuale governo cittadino l'abbiamo più volte espressa e se volete la ribadiamo ancora una volta: negativa sotto tutti i punti di vista! Una situazione irreparabile se si continua ad affidare agli attuali governanti cittadini il futuro destino della città. Su questa opinione immagino già lo scetticismo vagante di chi è vicino all'attuale governo cittadino (ma oramai sono veramente in pochi!). Qualcuno mi ha anche riferito che il Sindaco in persona, leggendo alcune considerazioni da me

espresse sulle pagine de "Il Resto" si è lasciato andare a commenti non certo benevoli nei miei confronti, ritenendomi reo evidentemente di dire la sacrosanta verità. Qualcuno potrebbe pensare ad una mia appartenenza politica contraria. Contraria sì, ma allo sfacelo che si sta perpetrando per la città di Matera. Singolare appare comunque quel che risulta dai commenti di partiti e associazioni che certamente sono molto "vicini" allo schieramento politico dell'attuale maggioranza di governo cittadino. Ne volete qualche esempio? Riportiamo integralmente alcuni stralci di comunicati giunti in Redazione. PRC, lo SDI-Rosa nel pugno, l'Italia dei Valori, il PdCI e i Repubblicani italiani dicono che: "Occorre voltare pagina rispetto alle esperienze deludenti del governo cittadino. Oggi più che mai, è di tutta evidenza la crisi della Città. Una crisi non solo economica e sociale, ma soprattutto culturale e partecipativa, indotta da una classe dirigente, che, incapace di costruire un progetto della Città, indugia in pratiche di bassa gestione ordinaria e di vecchio stile clientelare. Bisogna creare quelle stabili convergenze - partiti, associazioni, forze sociali - ricambio della classe dirigente, abbattendo il palese conflitto di interessi in Consiglio comunale e attivando la "Fabbrica del programma" per l'avanzamento sociale e civile, per il lavoro di qualità". L'attuale classe politica al governo della città ha spesso dichiarato di occuparsi in maniera consistente dei problemi dei giovani, di volerli partecipare alle sorti future della città. Ebbene sentite cosa dicono i giovani materani (di sinistra) Sinistra Giovanile di Matera: "I giovani cittadini materani e le associazioni cittadine aspettano di entrare a far parte della vita amministrativa della città. I giovani si sentono offesi perché sembra che qualcuno voglia tenerli distanti dalle scelte amministrative, farli tacere". Segni di vera insofferenza e di vera critica, non solo quella che "Il Resto" si affanna a riportare sulle pagine del notiziario settimanale e che, magari, sono giudicate come lamenti senza senso, critiche inopportune, riflessioni inconcludenti. Ma vediamo cosa ne pensano anche alcune associazioni che certamente, sul piano politico, non si riconoscono nello schieramento che non è al governo della città, ma piuttosto dichiarano apertamente la "simpatia politica" per lo schieramento politico che attualmente governa la città di Matera. Matera merita di più (alias Città Plurale): "Un certo modo di intendere la politica, la collusione tra politica, affari e interessi particolari, una struttura amministrativa sempre più dequalificata e, in alcuni casi, corrotta - vicende giu-

diarie sono a tutti note - ha generato nella nostra città un profondo disagio, un senso di impotenza, un degrado culturale e civile e una sfrenata aggressione del territorio. In questi venti anni di attività amministrativa la nostra città ha subito gli scempi urbanistici, ambientali ed economici più rilevanti. I vantaggi sono stati solo per pochi. La completa assenza, nell'attuale amministrazione, di una pianificazione, di una programmazione e di una vera partecipazione democratica hanno provocato l'impossibilità di svolgere un confronto preventivo sui progetti di sviluppo della città e del suo territorio e di conseguenza l'impossibilità di compiere delle scelte seriamente partecipate, condivise e più coerenti per le esigenze di sviluppo della nostra città. Il "Progetto Comune" è puntualmente fallito". Critiche, critiche e solo critiche aspre quelle che vengono rivolte all'attuale governo cittadino, a cui viene addebitato di tutto e di più di tutto, senza alcuno sconto, in maniera chiara e palese e che, comunque, sembra scivolare sulla completa indifferenza degli amministratori locali ed anche sull'incapacità di reagire dei cittadini materani. In verità qualche fiavole reazione sembra stia maturando. Qualche proposta spunta all'orizzonte. In maniera pacata, senza nessun vivace ardore, pensando di poter con una

quasi rassegnata azione di cambiare qualcosa. Progetto per Matera: "Matera deve vincere la stagnazione, il declino in cui si è avviluppata, con la cultura e la pratica della legalità, del senso civico, dell'etica del lavoro, dell'impresa come bene sociale". Quale sarà il risultato nei mesi che ci separano dalle prossime elezioni amministrative, al momento, non è dato sapere. Se sarà possibile creare una valida alternativa al degrado politico, sociale e ambientale che sovrasta la città di Matera non è ancora dato sapere. Se i cittadini materani continueranno a dare il loro crescente consenso (oramai giunto a percentuali "bulgare"), avallando questa continua "rovina" della città di Matera non è ancora dato sapere. Per il momento a criticare la situazione sono solo partiti e gruppi che certamente non appartengono ad uno schieramento politico contrario all'attuale governo cittadino (ma che ruolo hanno recitato, cosa hanno fatto per evitare tutto questo negli ultimi 15 anni?). Sull'altro versante politico regna l'assoluto silenzio (ed anche questa non è una novità!) che appare più inconsistenza ed incapacità di organizzare qualsiasi valida alternativa. Bisogna rassegnarsi? Credo proprio di no! Bisogna solo svegliarsi da questo lungo sonno che sta diventando un vero incubo.

Nino Grilli

Asl e capi d'imputazione

Il GIP, D.ssa Rosa Bia, archivia un procedimento contro Bubbico & C.

Così smetteranno di dire che siamo giustizialisti! Diamo una notizia di archiviazione. Per la verità, nello scenario di una informazione spesso "allineata", ci saremmo aspettati che la notizia fosse ripresa da altre testate ma, evidentemente, i preconcetti li abbiamo noi e ne facciamo pubblica ammenda. Il Procedimento Penale contro Filippo Bubbico e tutta la sua Giunta 2000-2001 relativo a presunti illeciti di natura penale commessi, in concorso con il Dr. Vito Gaudiano ed il Dr. Vincenzo Dragone, nella gestione della ASL di Matera è stato archiviato. La D.ssa Paola Morelli, PM nel citato procedimento, ha visto accolta la sua richiesta di archiviazione con il rigetto dell'opposizione presentata dal Dr. Carlo Gaudiano. Per la verità, qualche piccolo grattacapo Bubbico & C. continueranno ad averlo. Infatti, la D.ssa Rosa Bia, Giudice per le Indagini Preliminari, pur accogliendo la richiesta di

archiviazione del procedimento penale, non ha mancato di rilevare ipotesi di illecito amministrativo con presunti rilevanti danni per la ASL e, conseguentemente, ha disposto la trasmissione degli atti alla Corte dei Conti di Potenza. I corposi faldoni dell'inchiesta svolta dai Carabinieri di Matera lasciano intravedere un lavoro d'indagine certosino e capillare e, dalle conclusioni della "Beneamata", il convincimento che diversi e gravi reati emergessero a carico degli amministratori dell'ASL di Matera e dei politici della Regione Basilicata. Ma è il PM a giudicare e proporre ed il PM, nella sua legittima e sacrosanta autonomia, ha valutato diversamente. Similmente era successo qualche mese fa a Potenza, sempre indagata la Giunta Bubbico & C., sempre richiesta di archiviazione del PM (Dr. Giuseppe Galante), sempre la stessa tipologia di reato e sempre una ASL interessata. Addirittura si

voleva favorire proprio quel Dr. Vito Gaudiano che, nelle ipotesi di reato, viene "illecitamente agevolato" nell'inchiesta in capo alla D.ssa Morelli, sempre nello stesso arco temporale. A Potenza il GIP, Dr. Alberto Iannuzzi, ha deciso per la formulazione coatta dei capi d'imputazione (udienza il 29 settembre 2006 per Bubbico & C.). A Matera il GIP, D.ssa Rosa Bia, ha optato per l'archiviazione. Meglio così, tutto risulta più chiaro. Nella difesa della giunta Filippo Bubbico & C., spunta il nome dell'Avv. Emilio Nicola Buccico, già membro del CSM chiamato a valutare, proprio in seno al CSM, alcuni esposti riguardanti la D.ssa Rosa Bia, senatore eletto nelle liste di Alleanza Nazionale ed amico personale del Sottosegretario (Ds) Filippo Bubbico; con cui ebbe ad affrontare la questione del deposito di scorie radioattive destinato a Scanzano Jonico, ben prima che divenisse una questione conosciuta e

"combattuta" in ambito nazionale. Recentemente, il Senatore Filippo Bubbico, si è visto respingere le dimissioni da senatore (si era impegnato a presentarle nel caso in avesse ricevuto incarichi di governo che puntualmente ha ricevuto). Non è chiaro chi e perché abbia votato contro queste dimissioni che avrebbero consentito all'On. Salvatore Adduce di sostituire il compagno Bubbico sugli scranni di Palazzo Madama. Pare che la "questione dimissioni" si dovrebbe riproporre dopo l'estate, a meno che il governo non cada prima. In questo caso Bubbico sarebbe sciolto dall'impegno e per l'On. Adduce sorgerebbero questioni di collocazione o di visibilità, come si dice oggi. Comunque vadano le cose, il Sen. Filippo Bubbico, avrà modo e agio di aspettare l'udienza davanti al Giudice per l'Udienza Preliminare del 29 settembre 2006. Quando sarà chiara la piega che prenderà il procedimento penale relativo alla ASL di Venosa e potrà meglio valutare anche le questioni legate all'immunità parlamentare. Solidarietà all'On. Adduce che, almeno per questa estate, potrà starsene tranquillo sulle spiagge lucane senza le preoccupazioni e le prebende proprie dei senatori della Repubblica Italiana. Quando sei incudine, "statiti". Quando sei martello, batti. **Filippo De Lubac**

API e decreto Bersani

Sul decreto legge n. 223/06, varato dal Governo sul rilancio economico e sociale e lotta all'evasione fiscale, il presidente della Sezione Edili dell'API Michele Molinari esprime forte contrarietà per una serie di disposizioni che finiranno per lasciare il segno nell'intero comparto edile. In particolare Molinari sottolinea le perplessità avanzate circa il previsto innalzamento dall'1% all'11% dell'imposta di registro sui trasferimenti di aree e di immobili da ristrutturare. "E' soprattutto penalizzante - dice - l'abrogazione della norma che prevedeva l'applicazione dell'imposta di registro all'1% e delle imposte ipotecaria e catastale in misura fissa per i trasferimenti di immobili (aree e fabbricati) compresi in piani urbanistici particolareggiati, a condizione che entro i 5 anni successivi fossero stati utilizzati edificatoriamente (norma introdotta dall'art. 33, comma 3, legge 388/2000)". L'API ha pertanto sollecitato il mantenimento dell'imposta di registro all'1%, almeno limitatamente ai programmi di edilizia residenziale convenzionata, anche in considerazione della rilevanza sociale di tale tipologia di interventi. Molinari evidenzia altresì l'urgenza di una modifica alla disciplina relativa alla responsabilità sociale dell'appaltatore per i versamenti Iva del subappaltatore, disposizione che nella sua attuale formulazione nuoce particolarmente alle imprese subappaltatrici, che continuerebbero a pagare l'iva sugli acquisti ma non potranno più rivalersi sulle fatture emesse nei confronti dell'appaltatore.

Citroën C3 con uno Scarabeo
compreso nel prezzo.
Avete compreso bene.

Se compri Citroën C3* avrai uno Scarabeo 50 **aprilia** compreso nel prezzo.



CITROËN
Nicola Venezia srl
Via dei Mestieri, sn - MATERA
Tel. 0835 262832 Fax 0835 263310

CITROËN C3
IMMAGINATE TUTTO QUELLO CHE CITROËN PUÒ FARE PER VOI

Diace
bar dal 1916
tabacchi
di Eustachio Nicoletti
via E. Fermi, 17/19 - Matera
tel. 0835 309415

CAFFÈ Molinari
OFFERTA PROMOZIONALE
Ritira la tessera e con soli 7 euro
avrà diritto a n. 10 caffè + un barattolo da g. 250
di Caffè Molinari

Il "boschetto" alla città'

E viva! Ma Matera ama davvero il verde?

L'ingresso monumentale deve essere ancora restaurato e deve essere realizzata ex novo la recinzione, ma pazienza, i materani hanno finalmente ripreso possesso dello storico polmone verde nel cuore della città, che ora diventa anche un importante luogo d'attrazione per i turisti. Il momento più interessante, a nostro parere, della cerimonia di inaugurazione del Boschetto, tenutasi sabato 15 luglio, è stato il discorso dell'architetto Luigi Acito - progettista e direttore dei lavori dell'opera - che si è concluso con un duplice appello: "Amministratori, provvedete immediatamente ad affidare la gestione del parco! Cittadini di Matera, usufruitene con civiltà e rispetto!". In effetti è davvero singolare che in tutto questo tempo non ci sia stato modo da parte dell'Amministrazione comunale di definire la questione relativa alla gestione del parco che, allo stato attuale, oltre ad essere un'opera ancora incompleta, ha un destino alquanto incerto; quanto poi alla civiltà di alcuni materani, vedremo più avanti... Ascoltiamo con interesse gli interventi che si susseguono. L'ingegner Vincenzo Acito, capo dell'ufficio P.I.S.U. (Programmi Integrati di Sviluppo Urbano) del Comune

di Matera, si sofferma sul sistema integrato dei parchi urbani che si verrà a creare grazie all'investimento di ben 8.900.000 euro: una somma ingente per una serie di interventi, da completare entro il 2008, miranti alla riqualificazione e al recupero dei parchi IV Novembre, Macamarda, del Castello, dei Quattro Evangelisti e Serra Rifusa: "I parchi urbani diventeranno un punto di forza nell'offerta turistica della città. Matera deve credere nel turismo come settore trainante della sua economia!" Siamo assolutamente d'accordo ingener Acito, ma gli intenti dichiarati coincidono con le azioni intraprese? Intanto ci chiediamo perché si è consentito che parchi di nuova realizzazione andassero in completo degrado o addirittura, come nel caso di Macamarda e Serra Rifusa, non fossero nemmeno ultimati e consegnati alla città. E poi, come mai nessun accenno al parco di Serra Venerdi? Rimarrà in quel vergognoso stato di abbandono in cui versa ormai da anni? Bel rispetto nei confronti degli abitanti del quartiere simbolo della parte moderna della città che, tra l'altro, ha appena festeggiato i 50 anni di vita! E comunque anche se, come tutti ci auguriamo, il faraonico

progetto del sistema integrato dei parchi urbani sarà portato a termine entro il 2008, la comunità materana avrà sopportato l'ennesimo spreco di denaro pubblico: e si, perché gli investimenti programmati sono necessari per porre riparo al degrado che i suddetti parchi hanno subito proprio a causa delle mancanze dell'attuale e delle precedenti Amministrazioni! Attendiamo la benedizione augurale di don Franco Conese e, dopo una breve passeggiata tra quei vialetti così familiari (quanti ricordi si affollano nelle mente...), prendiamo la via del ritorno. Ci basta però percorrere poche decine di metri per incappare in uno spettacolo davvero indecente: marciapiedi disastriati, manto stradale pieno di buche, erbacce dappertutto... siamo in vico Gramsci, a due passi dal Boschetto, ma purtroppo questo scenario è comune a tante zone della città, comprese quelle centrali. E' questa, signor Sindaco, la prima città del Sud per qualità della vita? Sono questi i presupposti perché a breve diventi addirittura, come lei ha auspicato, la prima in Italia? Va bè, pensiamo noi, perlomeno i Sassi, il patrimonio UNESCO, avranno un decoro impeccabile. Andiamo a verificare: via Fiorentini,

cuore del Sasso Barisano, giriamo lo sguardo a destra e osserviamo con orgoglio comitive di turisti che passeggiano guardandosi intorno con ammirato stupore, giriamo lo sguardo a sinistra e...un colpo al cuore! Cassonetti dell'immondizia vecchi e degradati, ricolmi di ogni tipo di rifiuti...in realtà lo sapevamo, purtroppo è diventato un elemento fisso del suggestivo panorama degli antichi Rioni! Ci chiediamo se il comitato dei residenti, che si è battuto con veemenza per ottenere due (!!!) pass auto per famiglia, abbia intrapreso iniziative altrettanto decise nei confronti dell'Amministrazione, ma soprattutto nei confronti dei propri componenti per porre fine a questo scempio... Amareggiati per quanto appena visto risaliamo al Piano e ci ritroviamo in Piazza Sedile: che tristezza quei due alberelli rinsecchiti! Ma non erano tre? Sì, erano proprio tre, pare che siano costati 4.000 euro l'uno e avrebbero dovuto adornare la bella piazza, riqualificata appena un anno fa; ma nessuno se n'è mai preso cura se non qualche volenteroso commerciante della piazza, così uno di essi è morto e gli altri due sono agonizzanti...questa è l'attenzione al verde pubblico a Matera? E torniamo infine al Boschetto per concludere una giornata ricca di sensazioni contraddittorie. Siamo ansiosi di assistere al concerto dei Capone Bungt Bangt, originale gruppo napoletano che suona strumenti ricavati dagli scarti della società del consumismo: bidoni, pezzi di aspirapolvere, scope, etc...certo che se facessero un giro per Matera troverebbero materiale per mettere su un'intera orchestra! Bravi davvero 'sti ragazzi, il tipico esempio del genio napoletano. Meno bravi alcuni dei nostri concittadini che hanno assistito al loro spettacolo, bastava aggirarsi tra le gradinate dell'anfiteatro a fine serata: quanti rifiuti che vi giacevano! E allora è lecito chiedersi: ma Matera ama davvero il verde? Se la città è piena di erbacce e di rifiuti, priva di aiuole ben tenute e con alberi morenti, dimenticando per un attimo le incontestabili responsabilità della pubblica amministrazione, non ci si può esimere da un profondo esame di coscienza: cosa facciamo noi materani per garantire il decoro della nostra città? Abbiamo il senso del rispetto della cosa pubblica in generale, e del verde nello specifico? Si tratta di una questione culturale, il senso civico lo si coltiva nel tempo e a tal riguardo lodevole è stata l'iniziativa del Comune (diamo a Cesare quel che è di Cesare) di far "adottare" da 51 bambini materani altrettanti nuovi alberi piantati nel Boschetto. E' alle nuovissime generazioni che bisogna affidare la speranza di cambiamenti positivi...Ragazzi non ci tradite anche voi, il futuro della nostra amata Matera è nelle vostre mani! **Luigi Mazzoccoli**

Stacchiuccio 144° episodio

...e le vacanze che arrivano

Stacchiuccio medita di andare in vacanza. Potrà così finalmente estraniarsi da alcune situazioni che l'affliggono. Probabilmente in tal modo ci sarà anche qualcuno che tirerà un po' il fiato e non dovrà più preoccuparsi o infastidirsi per quello che continua a dire oramai da più di tre anni sulle pagine de "Il Resto". Stacchiuccio andrà a criticare (perché non ne può fare proprio a meno) quel che non va magari nel luogo di villeggiatura. Tutto il mondo, del resto è paese. Anche perché Stacchiuccio non gradirebbe affrontare una nuova stagione estiva nella Città dei Sassi. Si ritoverebbe a criticare gli inesistenti progressi che si sono fatti nel sistema ricettivo alberghiero (leggi chiusura di qualche albergo, anziché apertura di qualche altra struttura). Si ritoverebbe ad assistere al solito spettacolo delle guide abusive per i Sassi. Si ritoverebbe ad assistere all'indegno spettacolo del degrado imperante nei vicoli degli antichi rioni. Si ritoverebbe a vedere i tantissimi turisti in arrivo in ba-



lia della provvisoria accoglienza organizzata. Si ritoverebbe ad assistere alla solita lunga fila di visitatori, incolonnati nei bar del centro davanti alla toilette per la mancanza o addirittura alla chiusura di decenti bagni pubblici. Si ritoverebbe davanti a tanti esercizi commerciali con l'avviso esposto fuori "Siamo in ferie" (giustamente anche loro devono riposarsi, ma forse farebbero meglio a farlo in altri periodi!). Si ritoverebbe ancora davanti a cose interessanti, come il grande Palombaro (al centro della città), con l'ingresso incatenato ed impedito ai visitatori. Si ritoverebbe in tante situazioni che non fanno (malgrado quello che pensa il Sindaco Porcari) di Matera la città più vivibile dell'Italia meridionale (Matera corregge: Il sindaco ha detto che Matera si avvia a diventare la città più vivibile dell'intera Italia! Ma quando mai!). E allora meglio fermarsi un po' e andare in vacanza. Le illusioni Stacchiuccio le lascia ad altri. Per Stacchiuccio vale la cruda realtà!

Cose d'altri tempi

I lavori di restauro della chiesa del Purgatorio Nuovo, a cura della Soprintendenza ai beni Artistici e Storici si avviano alla conclusione, ma già in passato dall'Archivio Diocesano e da Bollettini in Biblioteca si legge: "...nel 1725 si ripara il Purgatorio "vecchio" con elemosine e si edifica la Chiesa al piano, con altre offerte da persone devote alle anime sante...". Nel 1723 la confraternita ottenne gratis una fascia di suolo confinante con la strada pubblica della "strettola cupa", presso l'orto dei frati minori francescani e in direzione Castello, "fondo vacuo" al sud "orto del Duca". In relazione al progetto fu adottata una variante allo stile di quell'epoca alla struttura di base che prevedeva una forma "bislunga", per il cui adeguamento ci fu una permuta di suolo con i frati francescani. Il progettista fu l'ing. Patone di Andria, noto per aver costruito una chiesa in Gravina, che propose elementi di architettura tradizionale, utilizzando maestranze come maestri d'ascia, zuccatori, incisori, artisti della pietra e noti pittori. Alcuni anni fa nel Palazzo Lanfranchi si tenne una conferenza sul barocco, citando in particolare proprio la chiesa del Purgatorio. A relazionare l'arch. Restucci che aveva eseguito studi e ricerche effettuate anche in Spagna. Al termine dei lavori che si stanno eseguendo ora, la Soprintendenza potrebbe riproporre un incontro per divulgare un pezzo di storia di Matera. **Eustachio Capiello**

GIOVEDÌ CULINARIO
ore 22,00

il 24/06/06-14/07/06-19/08/06
Cena offerta dalla Sala!!

estrazione finale

2 settembre
ore 24,00



FIAT SEICENTO

3 Mesi di Super Premi dal 03/06/06 al 02/09/06

SUMMER BINGO

28 LUGLIO



ESTRAZIONE DI TV LCD 17"

30 GIUGNO
01 SETTEMBRE

ESTRAZIONE DI



NAVIGATORE SATELLITARE

BINGO **SUMMER BINGO**
BUONO OMAGGIO PER UNA CARTELLA
EURO 1,00

Cognome/Nome _____
Indirizzo _____ Città _____
Data _____ Firma _____

VALIDO TUTTI I GIORNI SINO AL 02/09/06 ALLE ORE 01.00
(escluse le superpartite)

da consegnare al personale di sala

BINGO

SALA DON RODRIGUEZ - ALTAMURA
Via Pietro Colletta, 14 - Altamura (BA)
Tel. 080.3162777
APERTA DAL LUN - VEN DALLE 19.00
SAB - DOM DALLE 18.00

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
SULLE PROMOZIONI RIVOLGERSI
AL PERSONALE DI SALA.

Emozioni e respiro

La nostra anima a contatto con il mondo

A cura di:

Cristiano Annamaria

- Naturopata-Floriterapeuta
- Docente presso l'università della terza età UNITEP
- tel. 0835.389463



La respirazione è il simbolo dell'autonomia, il primo atto indipendente del bambino dopo la separazione dalla madre. Tutto nel regno materiale respira; il respiro è, infatti, testimone della polarità, del ciclo nascita/morte. Tutto si espande e si contrae secondo ritmo yin/yang. Qualsiasi parte del corpo o della materia ha il suo campo energetico e il suo ritmo respiratorio. In genere si indica col termine respirazione l'alternarsi delle fasi del respiro: inspirazione-espira-zione. Ma quanto incidono sulla respirazione la nostra psiche e le nostre emozioni? Le emozioni forti "mozzano il fiato"; ci sono situazioni in cui si è a corto d'aria; gli stati emotivi ansiosi tendono a rendere la respirazione superficiale, irregolare e veloce; invece, gli stati gioiosi ad espanderla. La respirazione si basa sul ritmo ispirare-esprire, scambio con l'ambiente esterno in cui si sperimenta la polarità tra prendere e dare. Nella genesi, lo Spirito di Dio si chiama Ruah: in ebraico "Soffio", in latino "Spiritus" e in

greco "Pneuma": si comprende, quindi, quanto sia forte il legame tra respiro, "spirare" e spirito "spiritus", che hanno le medesime radici. In greco "psiche" significa anima, ma anche respiro. In Sanscrito "Prana" significa respiro ed energia vitale. E Dio dà vita all'uomo con un soffio, che è quindi portatore di vita ma soprattutto simbolicamente portatore di anima. La parola "inspirare" significa "soffiare dentro" e teologicamente viene interpretata come "...l'impulso divino che guida l'uomo a comunicare agli altri ciò che Dio vuole comunicare agli uomini"; l'inspirazione è, dunque uno stato di creatività artistica, simbolicamente traducibile come introduzione dentro di noi: dello spirito, dell'anima. La respirazione è anche il fulcro di molte discipline orientali basate sulla meditazione come lo yoga o lo zen. Il polmone è il nostro maggiore organo di contatto. Il respiro evita che l'uomo si isoli, si chiuda, lo costringe a mantenere il contatto con l'ambiente e con gli altri, ci porta continuamente



a contatto con il tutto, con l'universo. Respiriamo l'aria del nostro partner, degli amici e dei nemici. Il respiro, quindi, avendo a che fare con la relazione è, psicologicamente, l'assimilazione della vita e si lega al ritmo e alla bipolarità (il contatto e la repulsione; la libertà e la limitazione). In caso di problemi di respirazione ci si dovrebbe chiedere: cosa mi impedisce il respiro? Che cosa non voglio accettare? Con cosa non voglio entrare in contatto? Ho forse paura di fare un passo verso una nuova crescita? Il respiro rappresenta sul piano fisico, emozionale e spirituale un ponte tra inconscio e conscio, tra microcosmo e macrocosmo: una chiave di accesso ai labirinti dell'inconscio. Quindi, quando ci sentiamo ansiosi, stressati e senza energia possiamo riappropriarci del nostro equilibrio attraverso tecniche respiratorie molto utili e ormai collaudate: tecniche guidate di rilassamento, rebirthing, meditazione guidata, tecniche di riequilibrio posturale globale e sblocco diaframmatici. Queste tecniche sono utilissime perché, riducendo le nostre paure, ci aiutano ad affrontare con serenità i problemi che accompagnano il cammino della nostra vita. Affidiamoci, quindi a mani esperte e lasciamoci guidare in un percorso meditativo e di crescita spirituale.

"E' il modo in cui ci rapportiamo alle emozioni che ci rende schiavi o liberi" (Jack Korbifield)

Estate sicura per gli anziani

Riparte il progetto della Polizia di Stato "Estate sicura per gli anziani", esteso a quasi tutto il periodo estivo. L'iniziativa consiste in corsi completamente gratuiti rivolti ad ultra sessantenni pensionati ed autosufficienti, che potranno così apprendere come difendersi dalle truffe e dai furti in appartamento. Gli anziani diventano infatti più vulnerabili alle aggressioni della criminalità comune di tipo predatorio proprio durante il periodo estivo, quando spesso rimangono soli ed indifesi. Gli incontri, della durata ciascuno di un'ora circa, saranno tenuti in Questura da operatori esperti della Squadra Mobile che esporranno in forma chiara ed interattiva i consigli per vivere in sicurezza, imparando a riconoscere ed evitare le "attenzioni" dei malintenzionati, che purtroppo non mancano. I corsi si svolgeranno di mattina a partire dal 24 luglio e fino al 10 settembre 2006. I requisiti per poter partecipare sono: aver compiuto i sessant'anni di età, essere pensionati, autosufficienti ed in buona salute. Il progetto si inserisce nell'ambito delle iniziative predisposte dalla Questura di Matera dirette ad alimentare e rafforzare un proficuo rapporto di fiducia e collaborazione reciproca tra cittadino e Polizia. Collateralmente all'attività informativo-interattiva, come per lo scorso anno, il progetto prevede per i frequentatori dei corsi la possibilità di fruire dell'ospitalità del Centro Balneare della Polizia di Stato di Metaponto Lido, durante il medesimo periodo, per un limitato numero di anziani e previa idonea turnazione onde soddisfare la maggiore possibile richiesta. Il trasporto, dietro pagamento di un modico contributo, da Matera a Metaponto Lido e viceversa per il cenato nucleo di anziani si svolgerà su automezzo dell'Amministrazione della P.S. già adibito al trasporto dei bagnanti del citato Centro; sarà possibile accedere e fruire dei Servizi di spiaggia gratuitamente, eccetto le consumazioni al bar. Per le informazioni sul servizio e le iscrizioni gli interessati potranno rivolgersi all'U. R.P. - Ufficio Relazioni con il Pubblico della Questura - aperto al pubblico dalle 9.00 alle 13.00 dal lunedì al venerdì ed il pomeriggio di lunedì, martedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00 (tel.0835/378300). Sempre per le fasce più deboli dei cittadini, si ricorda che è attivo il servizio di ricezione delle denunce a domicilio. Anziani, disabili e portatori di handicap che, per le loro condizioni fisiche, sono impossibilitati a raggiungere un ufficio di polizia per denunciare un qualsiasi fatto delittuoso possono contattare il servizio 113, che funziona ininterrottamente per 24 ore al giorno, declinando le proprie generalità ed esponendo succintamente l'accaduto. L'operatore provvederà ad inviare presso il domicilio segnalato un ufficiale di polizia giudiziaria che redigerà sul posto i relativi atti. Per agevolare i cittadini, inoltre, ricordiamo che tutti possono presentare denunce via web per furti e smarrimenti che consente l'immediato allertamento dei dispositivi di polizia di prevenzione e di controllo presenti nel territorio. Entro le 48 ore successive il cittadino dovrà poi recarsi ad un qualsiasi ufficio di polizia prescelto (Stazione/Tenenza dei Carabinieri o Commissariato) per ratificare l'atto mediante sottoscrizione, dove comunque disporrà di una "corsia preferenziale".

BENEDETTO XVI, UNA VOCE DA ASCOLTARE PER CONTINUARE A SPERARE

"Nella cultura attuale si esalta molto spesso la libertà dell'individuo inteso come soggetto autonomo come se egli si facesse da solo e bastasse a se stesso, al di fuori della sua relazione con gli altri e della sua responsabilità nei confronti degli altri. Si cerca di organizzare la vita sociale solo a partire dai desideri soggettivi e mutevoli, senza riferimento alcuno a una verità oggettiva". Questo è il passaggio cardine del discorso pronunciato da Joseph Ratzinger al V Incontro mondiale delle famiglie tenutosi a Valencia qualche settimana fa. Non vogliamo qui soffermarci sulle polemiche scaturite dall'assenza del capo del governo spagnolo Zapatero alla messa celebrata dal Papa, - da un lato si potrebbe sottolineare la coerenza dell'uomo, dichiaratamente ateo, dall'altro denunciare lo scarso senso diplomatico del politico - ci interessa invece analizzare il significato profondo di quelle parole. Diciamocelo, viviamo in un mondo che ormai da decenni ha intrapreso una deriva materialista, un mondo in cui l'uomo, quale essere dotato di ragione cuore e anima, ha abdicato al ruolo di protagonista della sua stessa esistenza per mettersi al servizio del "dio denaro"; un mondo in cui si afferma con sempre maggior intensità uno spiccato individualismo a scapito del senso della pacifica e fraterna convivenza. Il motore di queste pericolose tendenze sono certi movimenti politici che, in nome di un malinteso concetto di libertà individuale e in nome dell'autonomia della politica dagli ideali cristiani, hanno promosso l'approvazione di leggi che minano dalle fondamenta l'essenza dell'uomo: una fra tutte la legge sull'aborto basata, a loro dire, sul principio di libertà di scelta della donna. E qui viene spontaneo chiedersi: ma i bambini non si fanno in due? E il papà non conta nulla? E poi siamo sicuri che un essere umano possa arrogarsi il diritto di decidere se un altro essere umano può o non può venire al mondo? La cosa singolare è che i promotori di quella leg-

ge sono gli stessi che, giustamente, si oppongono alla pena di morte sostenendo l'invulnerabilità della vita umana; ma la vita umana - ormai è anche scientificamente provato - inizia col concepimento, quindi è perlomeno incoerente essere contro la pena di morte ma a favore dell'aborto! Il nuovo fronte su cui questi "integralisti del laicismo" hanno iniziato a combattere sono le unioni omosessuali. Benedetto XVI a Valencia, così come già in tante altre occasioni, ha ribadito con forza che "la famiglia è fondata sul matrimonio indissolubile tra un uomo e una donna. Riconoscere ed aiutare questa istituzione è uno dei più importanti servizi che si possono rendere al bene comune e allo sviluppo autentico degli uomini e della società". Gli omosessuali, o meglio, quelli che impropriamente li rappresentano a livello politico, si mettano l'anima in pace: questi nostri fratelli sono degni del più profondo rispetto in quanto esseri umani come tutti gli altri, ma è fuori luogo pretendere che si liberino, a colpi di leggi "moderniste", dal loro essere "diversi"; siamo stati creati uomo e donna per poter dare continuità nel tempo alla nostra presenza sulla Terra, è la Natura che ha voluto così e contrastare la Natura, si sa, porta a conseguenze disastrose. Ma i "guerriglieri" dei PACS, sprezzanti del pericolo, non si limitano a spacciare le loro idee strambe per verità assolute,

ma hanno la pretesa di impedire a chiunque di contestarle: la Chiesa non deve intramettersi in questioni che spettano solo alla politica! Premesso che queste pretese sono avanzate dagli stessi movimenti politici che si rifanno al Papa quando, giustamente, si esprime contro tutte le guerre, non si capisce perché anche l'ultimo dei parlamentari o dei calciatori o dei personaggi televisivi possano esprimere pubblicamente le loro opinioni un giorno sì e l'altro pure, mentre il Papa debba astenersi...altro che astenersi! Il Papa, pur rappresentando una Chiesa non priva di macchie e non esente da colpe, è rimasto l'unico baluardo a difesa dell'umanità, la voce della maggioranza silenziosa dei tanti uomini di buona volontà presenti in ogni angolo del Pianeta...continua a combattere per noi! Continua ad incoraggiarci con la tue parole! Esistono ancora attese di un futuro in cui l'uomo torni ad essere protagonista, la voce di Benedetto XVI ne è testimonianza e allo stesso tempo fonte di speranza: Ascoltiamolo! **Luigi Mazzoccoli**



emmezetauto
Vendita Autoveicoli
Vico Cosenza, 24/26/28 - 75100 Matera Tel. e Fax 0835 381577

Prestiti

- CESSIONE DEL 5° DELLO STIPENDO
- POSSIBILITA' DI 3° TRATTENUTA
- DELEGHE A DIPENDENTI
- PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE CATEGORIE
- RATA FISSA - FIRMA SINGOLA - ANCHE A PROTESTATI - CON PIGNORAMENTI IN CORSO O ALTRI FINANZIAMENTI - CON POSSIBILITA' DI ESTINZIONE ANTICIPATA RECUPERANDO GLI INTERESSI



AGENZIA DI MATERA
Via Rosselli 1/A
Tel. 0835 332720

SUB AG. di POLICORO - V.le Salerno, 6 - Tel. 0835 980139

Telepass nei Sassi

Opinioni in merito

Come al solito gli errori sono a monte, quando si fanno le cose alla carlona, ovvero senza pianificazione o peggio in malafede. Il traffico automobilistico nei Sassi andava vietato o almeno limitato già dall'inizio della loro riqualificazione urbana, cosicché gli eventuali fruitori (abitanti e commercianti) avrebbero potuto regolarsi di conseguenza e decidere se affrontare il disagio o rinunciare in nome di una vita più agiata con il garage sotto casa. Dice il sindaco Porcari: "1) Al momento la sperimentazione ancora in corso prevede, come già comunicato ai mezzi di informazione, la chiusura al traffico dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15 alle 20,30 con finestre di accesso dalle 13 alle 15 e dalle 20,30 alle 9,00. Nel periodo di sperimentazione, inoltre, non sono previste sanzioni per il transito davanti ai varchi elettronici. 2) E' in discussione la bozza di regolamento che, nell'ambito del tavolo di monitoraggio sul telepass (che riunisce residenti, commercianti e operatori) condurrà all'individuazione di alcune scadenze che verranno comunicate con tempestività e precisione nell'intento di informare correttamente la comunità. Questo spero sia solo il primo passo di una graduale e totale chiusura al traffico, e per totale intendo anche per i residenti. Non si possono considerare i Sassi alla stessa stregua di altri rioni cittadini o di altri centri storici, non a caso siamo patrimonio mondiale dell'umanità. Se vogliamo che lo slogan che accompagna il nome di Matera (città della cultura) non faccia ridere chi lo legge, se vogliamo dimostrare di esserci sdoganati dall'etichetta di vergogna per l'umanità che ci hanno affibbiato cinquant'anni fa quando avevamo le fogne a cielo aperto, eliminiamo le auto che infognano oggi i nostri Sassi, e impariamo a riviverli così come vanno rivissuti, come se fosse un grande parco al centro della città, dove farsi una sana passeggiata a piedi ovvero dove abitare da privilegiati perché è un posto assolutamente diverso da qualunque altro sulla faccia della Terra, dove si respira aria pulita, dove il peggio che ti può capitare è calpestare gli escrementi di un cane randagio. Il nostro sindaco Michele Porcari, ha giustificato la scelta della Giunta Comunale di porre una barriera all'ingresso degli autoveicoli nei Sassi nell'ottica di una scelta funzionale al possesso da parte di Matera del fregio UNESCO...in sostanza ha fatto intendere che l'Unesco, per mantenere a Matera lo status di città degna di far parte di tale Fondazione, ha fatto pressioni affinché i rioni dei Sassi venissero sgomberati dal passaggio autoveicoli. L'Unesco ha fatto una rivalutazione dei Sassi (questo tipo di procedura è usuale da parte dell'Unesco per ogni sito che si fregia del suo simbolo) per controllare il rispetto di quei parametri che nel 1992 hanno consentito a Matera di entrar a far parte dell'Unesco. Bene, evidentemente l'aspetto legato alla gestione degli ingressi nei rioni non è andato giù, a tal punto da esercitare pressioni sulla nostra giunta affinché giungesse ad una scelta, altrimenti Matera avrebbe perso il "titolo". (tradotto in soldini significa la perdita di cospicue sovvenzioni). L'importanza che per l'Unesco riveste l'aspetto del controllo degli accessi turistici è già presente nella Carta che l'Unesco stessa pubblicò il 23.10.1992 (il documento è scaricabile dall'indirizzo http://whc.unesco.org/ar_chive/advisory_body_evaluation/670.pdf - riferimento a pagina 4, paragrafo "evaluation", sottoparagrafo "additional comments", 3° capoverso). Dal nostro punto di vista la consideriamo una scelta coraggiosa che, sembrerebbe dannosa per la Giunta che così scontenta molti suoi "privilegiati" elettori, ma necessaria. La sostenibilità ambientale di un luogo passa anche attraverso scelte che ledono gli interessi particolari, ed è giusto che sia così...altrimenti non staremmo qui a discuterne! Niente ricatti... e niente provocazioni da chi è riuscito ad ottenere in concessione, o non so attraverso quale altra diavoleria, tutto quell'enorme complesso dove ha ben pensato di dare lavoro garantito e ben retribuito a tanti giovani di belle speranze che non devono essere penalizzati ed aizzati dall'alto della potenza dei propri mezzi. Mi chiedo se è così difficile pensare di avviare un servizio navetta (più frequente di quello attuale!) che percorra i Sassi fino a notte inoltrata magari a spese del Comune e che serva anche i frequentatori dei vari locali, eliminando così il limite incomprensibile del telepass alle ore 20,30. Quanto costerebbe alla città questo servizio? Perché non si è programmato prima visto che sono anni che ormai si discute di questo problema? Un'ultima considerazione, amara per la verità: i nostri amministratori faticano a prendere delle decisioni, specie se impopolari, mi chiedo se questo avviene in buona fede per incapacità o in assoluta mala fede. A voi la risposta. In entrambi i casi c'è poco da rallegrarsi.

Qual è il fine delle cose disegnate dalla mente tua?

O speculatore delle cose, non ti lodare di conoscere le cose che ordinariamente per sé medesima la natura conduce ma rallegrati di conoscere il fine di quelle cose che son disegnate dalla mente tua. Leonardo da Vinci, ineguagliato genio del quindicesimo secolo, pone la questione fondamentale: qual è il fine dei nostri progetti? A questa domanda ciascuno può rispondere o meno a sua esclusiva discrezione, certamente un fine se lo danno tutti prima di progettare e di agire. Non ha facoltà discrezionale, in merito, chi gestisce progetti ed opere usando risorse pubbliche, egli deve rispondere del fine e dell'efficacia "di quelle cose che son disegnate dalla mente" sua. L'appalto del Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto per la trasformazione della rete irrigua a canalette in rete intubata (oltre cinquanta milioni di euro) presenta alcuni aspetti davvero singolari il cui fine sembra sfuggire all'approccio di noi modesti incompetenti. Le questioni aperte: 1) Centrale idroelettrica. L'acqua che parte dalla diga di San Giuliano è dotata di un'energia che le consentirebbe di giungere a tutte, o quasi, le utenze irrigue che deve servire. Nell'opera appaltata all'Associazione Temporanea d'Imprese Metaponto (Federici S.p.A. - Capogruppo, CER - Consorzio Emiliano Romagnolo, Opere Pubbliche S.p.A., Albini snc) questa energia viene "sottratta" alla fonte da una centrale idroelettrica - compresa nell'appalto - costata oltre 5 milioni di euro. In conseguenza di ciò, l'acqua per poter giungere alle utenze irrigue viene pompata da potenti motori elettrici. L'iter delle autorizzazioni regionali non consente al Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto - ente appaltante - di mettere in esercizio la centrale idroelettrica ormai completa e collaudata. Ad oggi la situazione è questa: si sono spesi oltre dieci miliardi di lire per realizzare una centrale idroelettrica che non è in esercizio; si spendono centinaia di migliaia di euro per pompare acqua che, senza la centrale, "ordinariamente per sé medesima la natura condurrebbe" a destinazione; si mantengono in esercizio un sistema di pompe e gli apparati della centrale spendendo ulteriori e significative somme - a carico dei consorziati e/o della Regione ripianatrice dei debiti consorziali; non si ricava nemmeno quella quota di energia che il complesso sistema sarebbe in grado di fornire stando alle risultanze del collaudo che ne ha sbloccato il pagamento. 2) Portata della condotta. La portata di progetto era di 9 - 10 metri cubi al secondo e tanto veniva ritenuto opportuno per il soddisfacimento dei bisogni irrigui. Attualmente, dopo il positivo collaudo dell'opera, la portata massima non supera i 5 metri cubi al secondo. Le richieste degli agricoltori sono diminuite oppure erano sovrastimate prima? Il collaudo dell'opera può avvenire

quando i risultati attesi e quelli ottenuti differiscono macroscopicamente? 3) Telecomando e telecontrollo. La rete aveva nel sistema elettronico di telecomando e telecontrollo il punto di eccellenza. Un quadro sinottico, presso il centro operativo di San Giuliano, avrebbe fornito la visione dell'intera rete con aggiornamenti dei dati relativi al regime irriguo in tempo reale. Mediante un sistema di computer, inoltre, si sarebbe potuto intervenire per telecomandare aperture/chiusure di valvole, accensione di pompe, finanche aprire o chiudere a piacimento le singole utenze (oltre 3.800 in tutto). La centrale di controllo avrebbe acquisito i dati via radio dalle circa 80 stazioni "comiziali", ciascuna delle quali abilitata al controllo - via cavo - delle prese "singolo utilizzatore" o degli apparati significativi della rete idrica (serbatoi, vasche, condotte principali, disturbi elettrostatici, infiltrazioni d'acqua o altri accidenti all'apparato radio. L'intero sistema di e-governement della rete è stato approntato ed è risultato al collaudo perfettamente efficiente. Peccato che non sia potuto entrare in funzione o, come si dice in gergo, in produzione. Tutto per cause indipendenti dalle volontà del Consorzio di Bonifica, della Regione Basilicata e del Ministero dei Lavori Pubblici; Enti interessati e responsabili del corretto utilizzo del denaro pubblico impiegato per finanziare l'intera opera. Un evento delittuoso ha colpito, in pochi giorni, tutte le stazioni di controllo comiziale: una mano ignota ha sottratto i pannelli solari con precisione chirurgica dalle cornici (rimaste intatte) che li sostenevano protesi sulla direttrice est-ovest, nella loro continua ricerca dell'esposizione ottimale alla luce del sole. Un lavoro da specialisti che ha privato il perfetto sistema di telecomando-telecontrollo dell'alimentazione, lasciandolo muto e inattivo. E dire che le stazioni sono recintate e contengono apparati di valore ben maggiore dei pannelli solari. Una vera e propria iella. O speculatore, qual è il fine di quelle cose che son disegnate dalla mente tua? È incredibile la varietà dei campi in cui si è espresso il genio leonardesco realizzando o preconizzando quanto sarebbe stato realizzato da altri: il cuscinetto a sfera, il paracadute, l'elicottero ed anche lo speculatore! (2. continua) **Filippo De Lubac**

UN PROVVEDIMENTO DALLA PARTE DEI CITTADINI

Il Decreto Bersani sulle liberalizzazioni nei servizi è un provvedimento che i consumatori attendevano da tempo. Il decreto, che è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 3 luglio, ha una validità di 60 giorni e dovrà dunque essere approvato e convertito in legge entro il 3 settembre, pena la decadenza. Vengono introdotti importanti elementi di liberalizzazione nel settore delle farmacie, dei taxi, delle banche, degli ordini professionali (in particolare gli avvocati), le assicurazioni. È stato inoltre annunciato un disegno di legge sulla class action, cioè la possibilità di fare un'unica azione legale per grandi numeri di consumatori di fronte a un problema che li interessa tutti. Ad esempio, casi come i bond Parmalat e Cirio, o gli aumenti ingiustificati della RC Auto o i servizi non richiesti delle aziende di telecomunicazioni affrontati una sola volta con effetti positivi per tutti i cittadini interessati. È una novità senza precedenti che in Italia si vari una riforma che vede al centro i consumatori. Crediamo che questo provvedimento rappresenti un primo, importante intervento che porterà a servizi più facilmente utilizzabili e meno costosi, a una maggiore soddisfazione dei consumatori-utenti, a nuove opportunità di lavoro, a un Paese più europeo. Le categorie toccate nei loro interessi stanno reagendo violentemente come nel caso dello sciopero dei taxi e degli avvocati. Riteniamo sbagliate queste reazioni e invitiamo i cittadini a farsi sentire. Tante sono le cose che cambiano col decreto Bersani. Eccone alcune: Farmacie: vendita dei farmaci da banco anche nei supermercati, con abbassamento dei costi, maggiore facilità di acquisto e creazione di nuovi posti di lavoro per giovani farmacisti. Rc auto: tariffe assicurative più trasparenti e riduzione dei prezzi delle polizze. Le compagnie assicurative non potranno stipulare nuove clausole contrattuali di imposizione dei prezzi minimi o di sconti massimi per l'offerta di polizze. Compravendita autoveicoli: Scompare l'obbligo di intervento del notaio per i passaggi di proprietà che si potranno effettuare negli uffici comunali. Taxi: liberalizzazione delle licenze. Professionisti: Stop a tariffe obbligatorie fisse o minime per i professionisti e salta il divieto di pubblicizzare gli studi. Banche: obbligo per le banche di comunicare per iscritto qualsiasi modifica unilaterale delle condizioni contrattuali con un preavviso minimo di 30 giorni. **1.** Chiediamo il sostegno di tutti i parlamentari lucani affinché il decreto-legge venga convertito per tempo** così da produrre in maniera permanente i suoi effetti positivi sull'economia. **2.** Sostieni le associazioni dei consumatori che si stanno battendo per i tuoi diritti e per servizi migliori. Vai sul sito della www.federconsumatori.it e vota la petizione on line; visita il sito www.facciamocisentire.org ed informati sulle manifestazioni ed iniziative a sostegno del D.L. Bersani. **Federconsumatori Matera**

307 X-Line 1.6 HDI 5 porte € 15.900 ipt inclusa
- ABS - 6 airbag - clima - fari antinebbia - servosterzo -

307 Station X-Line 1.6 HDI € 16.500 ipt inclusa

307 SW X-Line 1.6 HDI € 17.000 ipt inclusa
- tetto panoramico - omologata 7 Posti

NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.



Offerta valida per vetture disponibili in stock

Lion Service s.r.l.

Concessionario PEUGEOT
Via dell'Artigianato,10 (Zona Paip) - 75100 MATERA
Tel. 0835 388666 Pbx-Fax 0835 388674
lionservice@tiscali.it - www.lionservice.peugeot.it



La Basilicata enogastronomica e turistica

Alla Basilicata enogastronomica e turistica è dedicato uno dei capitoli dell'ultimo libro di Davide Paolini "La geografia emozionale del Gastronauta" edizioni Sperling e Kupfer. Paolini giornalista esperto di marketing agroalimentare editorialista del Sole 24 ore, collaboratore di Style Magazin del Corriere della Sera, è ideatore e conduttore della trasmissione "Il Gastronauta" su radio 24 una delle rubriche di cucina e turismo più seguite in Italia. L'autore ha oramai un rapporto consolidato con il territorio lucano al quale ha dedicato alcune puntate della sua trasmissione radiofonica. Il volume di Paolini, ha il pregio di parlare dei piatti tradizionali e delle produzioni tipiche lucane trasmettendone, con un linguaggio sciolto e vivace gli odori e i sapori e sapendo inserire con maestria anche il contesto dei paesaggi e dei monumenti. E' un importante veicolo divulgativo della regione e della cultura nostrana. Il volume sarà presentato, a cura del Dipartimento regionale Agricoltura, nel prossimo anno scolastico negli istituti professionali alberghieri e negli istituti tecnici agrari della Basilicata.

INCANTO

di ANTONIO CIANNELLA

Il carnato del cielo tinge le bianche vette a cornice lungo i gorgheggi del fiume corallino: ghiaiose indache sponde trafitte da giacinti distesi sul lento ciarło nell'inghirlandato pungente aere d'acuminati pini silvestri nell'ovattata foresta di trepidi cervi svegli nei lucidi occhi sui licheni imperlati, dal canterino becco purpuree bacche cadenti seguendo le sinuosità delle rigogliose acque quizzanti di flessuosi agili slanci acquietate nel languido ventre turchese risvegliato dal caldo bacio di veementi grazie incantate.

Marchio di qualità ambientale

Le strutture ricettive della Basilicata potranno ottenere dall'Apt un marchio di qualità ambientale. E' quanto prevede una delibera della Giunta regionale. Il provvedimento, definisce le procedure e i criteri di qualità sia ambientale che di servizio necessarie per conseguire il riconoscimento. Il marchio sarà assegnato alle aziende turistiche che avranno attuato misure per contenere i consumi di energia e di acqua, per ridurre la produzione di rifiuti e l'uso di sostanze pericolose per l'ambiente e per migliorare la raccolta differenziata. Inoltre, il disciplinare dell'Apt richiede standard di qualità dei servizi offerti, dall'adeguata informazione sul territorio a tutto ciò che può garantire benessere e comfort agli ospiti in base alle loro specifiche esigenze.

tipografia

 **Arteprint**

75100 Matera, via Taranto n° 10
Tel. e fax 0835 385440

MONACELLE CULTURA

Divenire un "contenitore" di eventi non solo in senso fisico. È questa l'idea sulla quale MONACELLE CULTURA ha puntato negli ultimi due anni. Da struttura ricettivo-alberghiera, il complesso de Le Monacelle ha organizzato i suoi spazi suggestivi, immersi nel cuore antico della città dei Sassi, per accogliere sempre più momenti seminari e congressuali, rappresentazioni teatrali, concerti, proiezioni cinematografiche, mostre. Chiostro e giardino, terrazza panoramica su uno scenario unico e affascinante, gli ambienti interni di una struttura che risale alla fine del 1500 sono divenuti una sorta di cuore pulsante delle attività culturali della città e di parte della sua provincia. Le Monacelle, pertanto, attraverso la sua struttura operativa MONACELLE CULTURA ha promosso, dunque, l'elaborazione di un unico cartellone di eventi per l'estate materana coinvolgendo le maggiori associazioni del territorio, scelte per l'alto livello dell'offerta culturale che propongono. È nato, così, il cartellone SASSI SONANTI, che in questi giorni e fino a dicembre proporrà un ricco e variegato programma di momenti d'intrattenimento, mostre, convegni, concerti è stata organizzata da MONACELLE CULTURA in collaborazione con il Festival Duni, l'Onyx Jazz Club, Cgil Matera e con la partecipazione del Lucania Buskers Festival. Un'unica rassegna, un contenitore ideale che si articolerà per la maggior parte dei suoi appuntamenti proprio negli ambienti suggestivi e funzionali del

complesso de Le Monacelle. Se SASSI SONANTI è la locandina ufficiale dell'estate materana, al suo interno le offerte delle maggiori associazioni culturali cittadini mantengono intatta tutta la loro identità che, in questi anni, ha permesso loro di affermarsi e consolidarsi come momenti d'eccellenza nell'offerta culturale cittadina anche al di fuori dei confini lucani. Il programma di MONACELLE CULTURA, giunto al suo quarto anno di attuazione, per l'edizione 2006 propone ancora un'altra tappa del suo viaggio ideale tra le culture del mondo attraverso le suggestioni della musica etnica e delle contaminazioni sonore. La rassegna, poi, accoglie anche gli apporti di Cgil Matera-Centenario con la rassegna cinematografica «Pane & Rose» sui temi del lavoro (n.b. - il cinema d'essai ha avuto sempre rilievo nella programmazione di MonacelleCultura) e le esibizioni degli artisti di strada per la trache cittadina del Lucania Buskers Festival. Programma (l'inizio degli spettacoli è alle 21.30).-Sabato 22 luglio-Terrazza delle Monacelle ingresso libero-Cgil Centenario Pane&Rose Rassegna Cinematografica sul lavoro. Film: Tempi moderni di Charlie Chaplin;-Giovedì 27 luglio-Giardino delle Monacelle 5.00 -La musica dall'Iran con Arash Yari (daff) e Elisa Yari (santur);-Domenica 30 Luglio-Giardino delle Monacelle 5.00- Le zampogne del Pollino con Totarella;-Martedì 1 agosto-Terrazza delle Monacelle ingresso libero .Cgil Centenario Pane&Rose Rassegna Ci-

nematografica sul lavoro. Film: Super size me di Morgan Spurlock;-Sabato 5 agosto-Terrazza delle Monacelle ingresso libero. Cgil Centenario Pane&Rose Rassegna Cinematografica sul lavoro. Film: Moodlaadè di Ousmane Sembene;-Sabato 12 Agosto-Terrazza delle Monacelle 5.00. Le danze dal mondo Concerto;-Domenica 13 Agosto-Piazza Sedile e dintorni ingresso libero. Lucania Buskers Festival.Giocolieri, musicanti, acrobati, clowns: 12 compagnie, 25 spettacoli;-Lunedì 14 Agosto-Terrazza Le Monacelle 5.00. Lucania Buskers Festival. Compagnia Sinakt in "Vita" spettacolo di circo-teatro;-iGiovedì 17 agosto-Terrazza delle Monacelle ingresso libero. Cgil Centenario Pane&Rose Rassegna Cinematografica sul lavoro. Film: Forza Italia di Roberto Faenza;-Sabato 19 agosto-Terrazza delle Monacelle Ingresso libero. Cgil Centenario Pane&Rose Rassegna Cinematografica sul lavoro. Film: The Corporation di Achbar, Abbot, Bakan;-Lunedì 21 Agosto-Terrazza delle Monacelle 5.00. Noche de Tango - Conversazione e musiche di Astor Piazzola con B. Fornabaio voce, F. Clemente violino, L. Paolicelli Pianoforte, B. Scandiffio sax, G. Fossanova chitarra, A. Carmentano contrabbasso, ballerini di tango. INFOLINE: MONACELLE CULTURA monacellecultura@virgilio.it- Le Monacelle - via Riscatto 9/10 (nei pressi del Duomo) tel. 0835.344.097; fax. 0835.336.541; -mail: lemonacelle@hotmail.com. Direzione: Antonella Salvatore Ambrosecchia

La banda degli onesti



La compagnia "La banda degli onesti" presenta domenica 23 Luglio alle ore 21,00, presso l'Istituto Antoniano di Altamura, Franco Laico e Silvano Picerno in "Letto a tre piazze", una commedia in due atti con Michele Santomassimo, Lucia Forte, Pasquale Ceglie, Antonella Macella, Loretta Palasciano e con Giorgio Zuccaro, per la regia di Silvano Picerno. Lo spettacolo fa debuttare il quarto Festival Nazionale del Teatro Comico "Bombetta d'Oro". Maggiori informazioni si possono trovare sul sito: www.labandadeglionesti.it -Trama:Due coniugi festeggiano il quinto anniversario di matrimonio. A rovinargli la festa provvederà l'arrivo del primo marito della donna, dato per disperso sul fronte iraqeno quattordici anni prima. Per nulla turbato dall'anomala situazione il reduce si stabilisce a casa della coppia reclamando i propri diritti: così facendo susciterà l'ira del secondo legittimo coniuge della donna. Un classico triangolo amoroso, promesso fin dal titolo, malizioso e accattivante. Una situazione pirandelliana che può sfociare nella farsa, nella commedia, nella tragedia. Nelle corde della Banda degli onesti diventa invece un'avventura surreale, una sfida a ogni logica, con un finale aperto niente affatto scontato.

ALTA FORMAZIONE MANAGERIALE



È stato siglato l'accordo triennale di partnership tra Summit-Tmi e Bi3. La società milanese che vanta, tra le altre, prestigiose collaborazioni con Ferrari, Toyota, Dolce e Gabbana, Vodafone e Trenitalia gestirà insieme alla società materana Bi3 una serie di occasioni formative per dare alle imprese locali un supporto metodologico adatto a gestire i passaggi critici e quindi vincere le sfide del mercato. La partnership, ha come obiettivo la diffusione di una nuova cultura d'impresa per gestire al meglio quel complesso di risorse immateriali che le aziende possiedono e spesso non sfruttano adeguatamente. In particolare Bi3 e Summit punteranno alla diffusione di strategie aziendali tese allo sviluppo del Capitale Umano, del Capitale Relazionale e del Capitale Organizzativo e Culturale, riconosciuti come fattori che creano valore attraverso l'aumento delle competenze. La partnership tra Summit e Bi3 è una sorta di mission che va al di là del business: Bi3 riesce a cogliere le istanze degli imprenditori locali e Summit risponde a queste esigenze in maniera puntuale, adattando i propri strumenti di consulenza e formazione.

COMMISSARIO REGIONALE ANTIRACKET



L'avv. Domenico Potenza è il nuovo commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura. È stato nominato dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente De Filippo. L'avv. Potenza dovrà svolgere i compiti fissati dalla legge regionale 24/2004, che prevede iniziative dirette a prevenire e a combattere il fenomeno dell'usura e dell'estorsione e a promuovere interventi che favoriscano uno sviluppo economico e sociale informato ai valori della sicurezza e della legalità. L'avv. Potenza, che presterà l'incarico gratuitamente, vanta una comprovata esperienza nell'attività di contrasto al fenomeno delle estorsioni e dell'usura e di solidarietà nei confronti delle vittime. È stato, oltre che sindaco di Potenza e titolare di contratto per l'attivazione dell'insegnamento di Diritto Urbanistico presso la facoltà di Ingegneria dell'Università della Basilicata, segretario regionale del Movimento Federativo Democratico, sostenitore del progetto Ce.St.Ri.M. di educazione alla legalità "Dall'illegalità alla giustizia", del centro antiusura di Potenza, e relatore del convegno "Basilicata: presenze malavitose ed educazione alla legalità".

LUCANA TRANS srl

TRASPORTI E SPEDIZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

TRASPORTO POLIURETANO ESPANSO - TRASPORTO MERCI VOLUMINOSE - VASTO PARCO AUTOMEZZI - MAGAZZINI PER CUSTODIA MERCI

Un'azienda giovane al servizio dell'industria

Via delle Arti, sn - 75100 MATERA
Tel.0835/389196 Fax 0835/389670



TIME OUT

Abbigliamento e Articoli Sportivi

Via Roma, 60 - MATERA - Tel. 0835 331075

IL Rest

Editore
Emanuele Grilli
cell. 320 4049671

Direttore Responsabile
Nino Grilli
cell. 335 6794848

Redazione
Via Gattini, 22 - 75100 Matera
tel. e fax 0835 335502
E-mail: ilresto@jumpy.it

Impaginazione e Stampa
Arteprint s.n.c.
Via Taranto, 10 - 75100 Matera
tel. e fax 0835 385440

Registrazione
Tribunale di Matera, al n° 207 - 11/03/2003
Tutti i diritti riservati - Riproduzione vietata

Colucci a Brno

Sesta gara dell'europeo Superstock

Trasferita all'estero per il pilota lucano Domenico Colucci impegnato sul circuito di Brno per la sesta prova del Campionato Europeo 600 Superstock che rappresenta il giro di boa della stagione agonistica. Il circus delle moto di serie fa tappa in Boemia su di un tracciato spettacolare immerso in una natura rigogliosa. Tecnico e vario, il circuito "Automotodrom" presenta 14 curve di cui 6 a sinistra ed 8 a destra con una planimetria varia. Tra discese e salite sono ben 74 metri di dislivello che metteranno a dura prova il set up dei mezzi in gara. Il Ducati Junior Team alla vigilia del CIV, che si è corso dopo soli sette giorni sullo stesso tracciato iridato di Misano, ha potuto effettuare dei test sull'assetto delle proprie 749 R ricavandone ottimi risultati. La giovane pattuglia in rosso si presenta in Repubblica Ceca con Niccolò Canepa al terzo posto in classifica di campionato e Domenico Colucci al quarto. Da segnalare che proprio su questo tracciato il rider di Matera ha esordito l'anno scorso nel torneo continentale riservato alle quattro tempi derivate dalla serie. Da questa gara l'organizzazione ha anche introdotto alcune modifiche al regolamento tecnico permettendo l'utilizzo del cambio elettronico. Già alcune case giapponesi, da qualche gara, avevano iniziato ad utilizzare questo dispositivo che permette cambiate più rapide senza dover mollare l'acceleratore, pur essendo vietato dalle norme. Su richiesta di altri team l'organizzazione del Campionato ha deciso di sancire l'utilizzo del sistema elettronico per tutti. Da questa gara, dunque, anche Colucci utilizzerà il servocomando che fa guadagnare preziosi centesimi di secondo ad ogni cambiata riducendo anche lo stress fisico in gara. A questa migliorata tecnica si aggiunge anche una modifica all'assetto della sospensione anteriore che dovrebbe garantire una migliore risposta durante la corsa. Risolti invece i problemi di trazione al posteriore che nelle ultime tre gare avevano rallentato il pilota lucano. "L'anno scorso Brno ha rappresentato la mia gara d'esordio -afferma Colucci- nell'Europeo 600 Stock ed ho ricordi positivi. Al di là del risultato torno molto volentieri in Repubblica Ceca in quanto il tracciato è bellissimo e vario. Non nascondo che sono alla caccia del mio primo podio,

sarebbe una soddisfazione enorme dividerlo con il mio compagno di squadra." In due settimane -sostiene Serafino Foti, team manager di Ducati junior Team- ci aspettano due piste molto difficili anche se spettacolari. Sia Brno che Brands Hatch saranno un banco prova importante prima della volata finale dopo la pausa feriale. I nostri ragazzi sono al massimo della forma e le moto hanno guadagnato uno step di evoluzione sulla ciclistica molto importante. Dobbiamo recuperare punteggio in campionato ma siamo tranquilli, il gruppo lavorerà come sempre per la vittoria."

Difesa del suolo

L'opportunità di siglare un protocollo d'intesa fra la Regione Basilicata e l'Emilia Romagna, per mettere a reciproca disposizione il patrimonio di conoscenze ed esperienze maturato nel campo della difesa del suolo. E' quanto hanno concordato gli assessori al ramo delle due Regioni, Francesco Mollica e Marioluigi Bruschini, al termine di un confronto che ha interessato le delegazioni lucana ed emiliana, composte da tecnici e funzionari, sui temi della sicurezza del territorio. Attraverso anche visite mirate, si è potuta constatare la "vicinanza" delle problematiche che contraddistinguono il dissesto idrogeologico dell'Appennino sia lucano che emiliano-romagnolo interessati da fenomeni franosi dei versanti, su cui insistono abitati, e la complessità del reticolo idrografico primario e secondario, che fortemente incidono sulla tenuta e sicurezza dei rispettivi sistemi infrastrutturali e insediativi. Non ultimo il problema della conservazione e tutela della costa che incombe in entrambe le regioni. Da qui la proposta di avviare un'azione condivisa delle due Regioni per costituire un reale laboratorio di iniziative nel settore, rinnovando precedenti esperienze e rapporti di gemellaggio esistenti sin dal 1981.

MAGNAGRECIA JAZZ FESTIVAL

Le domeniche d'estate in compagnia del jazz di qualità. È questa l'idea dalla quale è nato il "Magnagrecia Jazz Festival", che prevede l'appuntamento con il jazz tutte le domeniche d'estate, con inizio alle ore 22.30, presso il lido "Albatros" di Castellaneta Marina (Taranto). Il "Magnagrecia Jazz Festival", organizzato da Nicola Russo e Umberto Viggiano, è stato ideato con l'intento di promuovere la musica jazz nel nostro territorio, suonata in gran parte da artisti meridionali di notevole spessore artistico, meglio conosciuti nelle altre regioni d'Italia, dove sono maggiori le opportunità per esibire le proprie qualità musicali. Il "Magnagrecia Jazz Festival", impreziosito dalla coinvolgente e raffinata atmosfera offerta dal Lido Albatros, offre ogni domenica un



percorso che, senza tralasciare la via maestra del jazz tradizionale, tocca vari stili come il Dixiland, Swing, Be Bop, Hard Bop. Domenica 23 luglio 2006 il "Magnagrecia Jazz Festival" vede la partecipazione de i "Les Manuages", espressione di spicco della musica "manouche", che si rifà al grande Django Reinhardt, chitarrista gitano che con la sua musica ha saputo unire le sonorità della musica gitana "zingara" con la tradizione del jazz americano degli anni trenta. Questi i componenti de i "Les Manuages", unica formazione del centro-sud che si confronta con questa tipologia di musica: Umberto Viggiano chitarra, Vincenzo Cristallo chitarra, Giuseppe Venezia contrabbasso. Il costo di ingresso è di 10,00 (dieci).

Itinerari filosofici in Basilicata

"La tecnica in gioco. Itinerari filosofici in Basilicata" è il titolo di un'iniziativa messa in campo dalla Regione Basilicata, Dipartimento Attività Produttive, dall'Associazione Basilicata 1799, e dall'Associazione "Chorus" di Massimo Cacciari. Non si tratta di un Festival, ma di un vero e proprio "corso itinerante", un seminario di approfondimento che tra luglio e settembre attraverserà alcuni tra i luoghi più belli e significativi della Basilicata: le "Tavole Palatine" di Metaponto, il Palazzo Lanfranchi a



Matera, il Castello di Venosa, il Teatro Stabile di Potenza e Marsea, con le sue bellezze naturali. Un ciclo di incontri a tema, "La tecnica in gioco", che chiama a raccolta alcune tra le migliori menti del panorama filosofico italiano come Severino, Galimberti, Odifreddi, Boncinelli, Sini, Giorello, Ferraris, Vitiello, Volpi, Gnoli, Donà e Tagliapietra ed altri ancora. Il tutto avrà inizio alle Tavole Palatine di Metaponto, il 21 e il 22 luglio, alle ore 21. Il primo giorno Piergiorgio Odifreddi affronterà il tema "Corpi naturali e corpi artificiali: la tecnica incarnata" e il giorno seguente Maurizio Ferrarsi e Gianluca Nicoletti dialogheranno su "Lo strumento assoluto: il telefonino". Tra le vie dell'antica Magna Grecia, Filosofi della scienza, filosofi teoretici, storici della filosofia, logici, uomini della scienza incontreranno i lucani offrendo un ampio ventaglio di temi e questioni che vanno dalla quotidianità allo specialismo più spinto all'insegna del dialogo e della comunicabilità.

CLIMATEC

Tecnologie del clima
Riscaldamento Condizionamento
Centro Assistenza

CALDAIE E SCALDABAGNI A GAS

Beretta

JUNKERS
Gruppo Bosch

Ecoflam

CLIMATIZZATORI

SHARP

CLIMVENETA

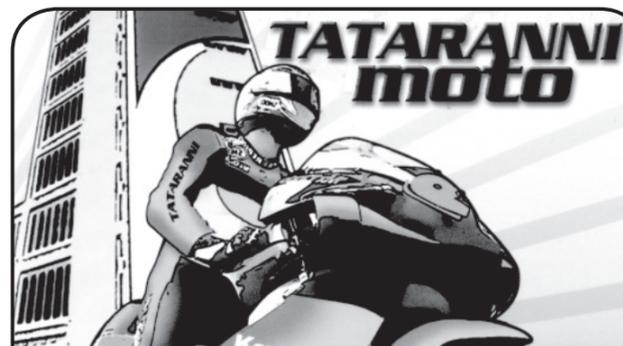
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E
RAFFRESCAMENTO A PAVIMENTO



Questo è il momento giusto
per scegliere il tuo clima ideale,
vieni a trovarci e scoprirai
che c'è una soluzione.....
fatta apposta per te!

Abilitata ai sensi della Legge 46/90 per la manutenzione e assistenza tecnica di impianti termici plurimarche

Via delle Arti, 12 • 75100 Matera • tel. 0835 268816 • fax 0835 264688 • e-mail: climatecsr@libero.it



vendita moto nuovo ed usato
concessionario ufficiale

Kawasaki   

vendita abbigliamento  

vendita bici  

75100 MATERA - Via dei Bizantini 23
Tel. 0835 262278 - Fax 0835 269084
tataranni.moto@tin.it